

## PERCHÉ SI ELIMINA L'EDUCAZIONE TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA?

*dagli insegnanti di Educazione Tecnica della Provincia di Grosseto*

*pubblicato su ReteScuole di Milano, 17/3/2004*

Gli insegnanti di Educazione Tecnica della Provincia di Grosseto riuniti presso la scuola media Dante Alighieri, esprimono il loro giudizio negativo sulla legge Moratti, che, di fatto, taglia l'orario di molte materie e irresponsabilmente elimina l'Educazione Tecnica dalle discipline di insegnamento nella Scuola Media

I docenti nel manifestare tutta la loro rabbia e stupore per un atto così iniquo, chiedono al Ministro di spiegare le ragioni che hanno portato a decretare la cancellazione dell'Educazione Tecnica. La scelta appare tanto più insensata e contraddittoria in quanto, lo stesso Ministro dell'Istruzione ha più volte posto l'urgenza di potenziare la cultura tecnologica e lo stesso Presidente del Consiglio, ribadire recentemente nel programma "Porta a Porta", che il progetto governativo si basa su "una scuola del sapere essere e del saper fare". Ma questi aspetti formativi, già dal Decreto Ministeriale del '79, non sono il fondamento culturale della disciplina Educazione Tecnica?

Perché allora sparisce l'Educazione Tecnica dalla Scuola Media?

Molti insegnanti e dirigenti scolastici pensano che è solo un'operazione contabile, di contenimento di spesa sull'organico.

E' in questa logica che bisogna leggere le 33 ore di tecnologia annuali aggregate all'area di matematica e scienze, riducendo così anche l'insegnamento delle scienze da 3 a 2 ore settimanali, e creando un pateracchio tra competenze scientifiche e tecnologiche. Con conseguenze immaginabili sulla formazione dei giovani, ridotti sempre più a essere utilizzatori delle nuove tecnologie, ma senza sviluppare quell'esperienza relativa alla comprensione critica del mondo artificiale e cioè senza un'educazione tecnica

E' dove saranno "deportati" i docenti di Educazione Tecnica?

Che fine faranno i 17.500 insegnanti di ruolo, le migliaia insegnanti precari di Educazione Tecnica e i 1500 laureati che frequentano i corsi SSIS per la A033?

Il prossimo anno, vista l'impossibilità a gestire l'esubero allucinante degli insegnanti di educazione tecnica, il Ministro nella circolare sul decreto attuativo del 5 marzo scorso dà indicazioni, beninteso "in via transitoria", di utilizzare tali insegnanti per le 33 ore di tecnologia accorpate all'area di matematica e scienze, e per le ore eccedenti in attività facoltative opzionali (laboratori, mensa, etc.), "secondo le competenze professionali possedute". In parole povere l'anticamera della messa a disposizione senza incarico.

E poi, l'anno dopo, che fine farà la classe di concorso A033? E le relative graduatorie?

E sulla base di quale monte ore verranno formate le cattedre?

Il rischio di dequalificazione professionale, di mobilità (trasferimenti d'ufficio), e di licenziamento a partire dall'anno prossimo dei lavoratori precari, molti dei quali insegnano la materia da oltre 20 anni, è grande.

Noi docenti di Educazione Tecnica della provincia di Grosseto, specie a rischio di estinzione dal pianeta scuola, invitiamo, colleghi, genitori, sindacati, istituzioni locali a svegliarsi e ad aprire un confronto pubblico serrato, sulla scomparsa dell'Educazione Tecnica nella Scuola Pubblica

Il 19 marzo, alle ore 17 gli insegnanti di Educazione Tecnica della Provincia di Grosseto si riuniranno ancora una volta, presso la scuola G. B. Vico di viale Uranio a Grosseto per decidere forme di organizzazione e di mobilitazione.